

ORIGINALE



IMMEDIATA ESECUZIONE

COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE
N. 43 DEL 28-05-2020

OGGETTO: Presa atto Decreto Ministeriale n.049369 del 07.05.2020- Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2021.

L'anno duemilaventi il giorno ventun del mese di Aprile
alle ore 10.50 nella sala delle adunanze del Comune, il Commissario Straordinario del
Comune di Partinico, dott. Rosario Arena, nominato con Decreto del Presidente della Regione n.
551/GAB del 18.06.2019, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Lucio Guarino
Vista la proposta di deliberazione inerente l'oggetto;
Visti gli allegati pareri;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la
motivazione ed il dispositivo, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte;

di dichiararne la immediata esecutività stante l'urgenza del provvedere



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Settore 3° Servizi economico - Finanziari

**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I
POTERI DELLA**

GIUNTA MUNICIPALE N. 15 DEL 27-05-2020

UFFICIO SEGRETERIA: PROPOSTA REGISTRATA IL 28/05/2020 AL N. 34

OGGETTO: Presa atto Decreto Ministeriale n.049369 del 07.05.2020- Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2021.

Il proponente Giuseppe Misuraca

che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 10/10/2018, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Partinico, per la presenza dei requisiti di cui all'art. 244 e segg. del D.Lgs. n. 267/2000, per l'esercizio 2016 e precedenti;
- l'art.259 del predetto D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario sono tenuti ad approvare un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, da presentare ai competenti uffici del Ministero dell'Interno ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale;
- Con Decreto del 28/01/2019 il Presidente della Repubblica ha nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione del Comune di Partinico, ai sensi dell'art. 252 del d.lgs. n. 267/2000, notificato all'Ente in data 20/02/2019 e acquisito al protocollo in data 22.02.2019 al n. 3141;

EVIDENZIATO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21. 10. 2019 è stata approvata, ai sensi dell'art. 259 comma 1-ter del TUEL, l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2017/2021, corredata di tutti gli allegati previsti dall'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011;

- con nota prot. 18770 del 23.10.2019 è stata trasmessa al Ministero dell'Interno, ai fini dell'approvazione con decreto ministeriale, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21.10.2019 avente per oggetto "Approvazione ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2018/2019/2020/2021. Art. 259 c. 1 ter D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., corredata di tutti gli allegati previsti dall'art.11, comma 3, del D.Lgs 267/2000;
- con nota prot. 158230 del 29.11.2019 il Ministero dell'Interno ha formulato i rilievi e richieste istruttorie all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2021;
- con nota prot. 2043 del 30.01.2020 questo Comune forniva i relativi chiarimenti nonché atti e documenti di risposta ai rilievi;

RILEVATO che la sopraindicata ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, previo parere favorevole della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali in data 29.04.2020, è stata approvata dal Ministero dell'Interno –Dipartimento per gli affari interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza locale, con Decreto n. 049369 del 07.05.2020;

VISTA la nota prot. 66281 del 21.05.2020, acquisita al protocollo dell'Ente al n.12172, con la quale la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Palermo ha notificato al Commissario Straordinario copia del decreto Ministeriale n. 049369 del 07.05.2020 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2017-2021, cui sono allegati le prescrizioni alle quali l'Ente dovrà attenersi nel corso del quinquennio di risanamento;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6 del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2017-2021, è fatto obbligo agli organi dell'Ente di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel Decreto stesso e di riferire sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale;

VISTO l'art. 264 del D.Lgs 267/2000 commi 1 e 2 i quali così recitano: 1. *A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce.* 2. *Con il decreto di cui all'articolo 261, comma 3, è fissato un termine, non superiore a 120 giorni, per la deliberazione di eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'ente nonché per la presentazione delle relative certificazioni.*

CONSIDERATO che per quanto previsto all'art. 5 del citato Decreto Ministeriale è fatto obbligo al Comune di Partinico di deliberare il bilancio annuale e pluriennale sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato esercizi finanziari 2017/2021 e, pertanto, non suscettibili di variazione;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, stante il breve tempo a disposizione, di procedere speditamente alla definizione degli adempimenti per l'approvazione del Bilancio di Previsione Triennale 2017 – 2018 – 2019, nonché di tutta la documentazione a corredo;

ACCERTATO che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, il bilancio di previsione Triennale 2017 – 2018 – 2019, nonché gli atti contabili allegati allo stesso;

CONSIDERATO che l'Ente è tenuto all'adempimento attesa la scadenza prevista ed improrogabile per Legge;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- l'O.A.EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Lo Statuto Comunale

PROPONE

1. Di prendere atto del decreto Ministeriale n.049369 del 07.05.2020, notificato al Comune di Partinico in data 21.05.2020 prot. 12172 e delle prescrizioni contenute alle quali l'Ente dovrà attenersi nel corso del quinquennio di risanamento 2017/2021;
2. Dare mandato al Responsabile del Settore 3 Servizi economico- Finanziari di trasmettere al Consiglio Comunale, previa acquisizione di parere dall'Organo di Revisione Contabile, la proposta di deliberazione per l'approvazione del bilancio dell'esercizio a cui l'ipotesi si riferisce ai sensi dell'art.264 del D.Lgs 267/2000;
3. Dichiarare la presente immediatamente esecutiva, stante la necessità e l'urgenza di provvedere.

Rende noto

che la struttura amministrativa competente è il Settore 3° Servizi economico - Finanziari
che il responsabile del procedimento è il sig Misuraca Giuseppe
che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Il proponente

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott. Giuseppe Misuraca

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Assunti i poteri della Giunta Municipale

Vista la proposta di deliberazione inerente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

DELIBERA

DI APPROVARE la superiore proposta ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza.

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

Preso atto Decreto Ministeriale n.049369 del 07.05.2020- Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
 parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate.

Partinico, li .../.../.....

Il Responsabile del Settore:

Economico Finanziario
Dott. Giuseppe Perinca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

- La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE
 parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile per le motivazioni allegate.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Imp.	Imp.
.....	€ xxx.xxx,xx	x.xxx.xxx	xxx	xxxx/xxxx	xxxx/xxxx

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata :

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Acc.	Acc.
.....	€ xxx.xxx,xx	x.xxx.xxx	xxx	xxxx/xxxx	xxxx/xxxx

e si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa”;

- parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile e non si appone l'attestazione della copertura finanziaria, per le motivazioni allegate.

Partinico, li .../.../.....

Il Responsabile del Settore:

Economico Finanziario
Dott. Giuseppe Perinca

Controdeduzioni del Settore proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità contabile

Osservazioni-controdedotte dal Responsabile del Settore proponente con nota mail prot.

Parere di regolarità tecnica confermato: SI NO



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo
Area II – Raccordo con gli Enti Locali

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.
N. 43 DEL 28-05-2020

data del protocollo

Al Sig. Commissario del Comune di
PARTINICO (PA)

e, per conoscenza,

All'Organo di Revisione del Comune di
PARTINICO (PA)

protocollo@pec.comune.partinico.pa.it

OGGETTO. Trasmissione del decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato.

Si trasmette, per notifica, il decreto del Ministro dell'Interno n. 049369 datato 7 maggio 2020, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per gli anni 2017-2021, di codesto Comune.

Si prega, al riguardo, con ogni consentita urgenza di voler confermare, per iscritto, l'avvenuta ricezione del decreto in questione nonché l'avvenuta formale notifica del provvedimento all'organo di revisione di codesto Comune.

Il Dirigente dell'Area
Vice Prefetto Sanfilippo

Prefettura Palermo - AREA II - Enti Locali - Prot. - Uscita N.0066281 del 21/05/2020

MODULARO
COSTRUTTO

Il Ministro dell'Interno

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.,
N. 43 DEL 28-05-2020

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUOEL), emanato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche, e alla parte II, titolo VIII, capo II, disciplina il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modificazioni, recante le modalità applicative della procedura di risanamento che, a norma dell'articolo 269 del TUOEL, continuano ad applicarsi in quanto compatibili;

Visto il decreto legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito con legge 28 maggio 2004, n. 140;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, con legge 24 luglio 2008, n. 126;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25;

Visto il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148;

MODULARO
INTERNO 304

MOD. 4 U.C.O. 41 Mag. P30



Il Ministro dell'Interno

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, con legge 24 febbraio 2012, n. 14;

Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, con legge 07 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, con legge 07 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Visto il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 64;

Visto il decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, con legge 18 luglio 2013, n. 85;

Visto la legge 17 dicembre 2013, n. 147;

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 2 maggio 2014, n. 68;

Visto il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;

Visto la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

MODULARIO
INTERNO 304

MOD. U.CO. di Mod. 830



Il Ministro dell'Interno

Visto il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;

Visto la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2016 n. 160;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Vista la legge 21 giugno 2017, n. 96;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 10 ottobre 2018 con la quale il comune di Partinico (PA) ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del TUOEL;

Vista l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2017/21, formulata dal Comune di Partinico, ai sensi dell'art. 259 del TUOEL ed approvata con delibera del Consiglio comunale, n. 68 del 21 ottobre 2019;

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'articolo 261, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 29 aprile 2020;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuta valida ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Partinico (PA), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L'ente ha, a tal fine, predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto, che sono da ritenersi indispensabili.



Il Ministro dell'Interno

Articolo 2

E' approvata, ai sensi dell'articolo 261, comma 3 del TUOEL, con le prescrizioni di cui al presente decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per gli esercizi 2017/2021, del Comune di Partinico (PA), redatta ai sensi dell'art. 259 del citato decreto legislativo e deliberata con atto del Consiglio comunale n. 68 del 21/10/2019.

Articolo 3

Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, sono confermati i vincoli derivanti dalla rideterminazione della dotazione approvata Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 19 dicembre 2018.

Articolo 4

L'ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 5

E' fatto obbligo al Comune di Partinico (PA) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione 2017/2019 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni.

Articolo 6

E' fatto obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel presente decreto, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale.

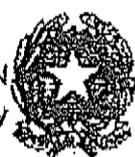
Articolo 7

E' fatto obbligo all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al consiglio dell'ente circa l'ottemperanza

DAIT - D.C.F.L. - Ufficio I Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati - Prot. Ingresso N.0049396 del 11/05/2020

REGOLAMENTO INTERNO 2014

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M. N. 43 DEL 28-05-2020



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.

MOD. 4 U.CO. di Mod. 430

Il Ministro dell'Interno

alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL.

Copia del presente decreto è inviata alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo di Palermo per la notifica al comune di Partinico e all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria per gli adempimenti di competenza e prescritti.

Roma, li 7 MAG. 2020

PER IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
(Variati)

Nota: Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Roma 11/5/2020

Funzionario Economico-Finanziario
(FLAVIA MONTALO)

Min. Int. - DAIT - D.C.F.L. - Ufficio I Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati - Prot. Uscita N.0049465 del 11/05/2020

MODULARINO
INTERNO 704

Il Ministro dell'Interno

Allegato A

APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2017/2021
DEL COMUNE DI PARTINICO (PA)

PRESCRIZIONI

1. Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, l'Ente, per il periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2017, deve attenersi:

1.1 al disposto dell'art. 267 del TUOEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideeterminata;

1.2 al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUOEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;

1.3 per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUOEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi finanziarie di volta in volta vigenti e, attualmente dagli artt. 9 e 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche e integrazioni e dall'art. 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comune è, altresì, tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUOEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio, o il minore importo di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 2 novembre 2011, n. 183 e modificato dagli articoli 3 e 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 114;

1.4 al disposto del comma 424 dell'art. 1, della legge di stabilità 2015, che per gli anni 2015 e 2016, impongono agli enti locali di destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla norma, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate; alla ricollocazione nei ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità.

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 U.C.O. di M. 99 830

Il Ministro dell'Interno

2. Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune, per il periodo di cinque anni a decorrere dal primo gennaio 2017 deve:

2.1 deliberare, applicare e riscuotere, l'imposta unica comunale (IUC), ai sensi dell'articolo 1, comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nelle aliquote massime ivi consentite, tenendo conto che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677, da ultimo modificato dall'articolo 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16; applicare le disposizioni previste dall'art. 1, commi 14-16-28 della legge 28 dicembre, n. 208. Le somme riscosse a residuo dovranno essere destinate alla OSL per il ripiano dell'esposizione debitoria;

2.2 applicare le disposizioni previste dall'art. 1, commi 10-13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

2.3 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2010, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima dello 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n. 917/1986, nel rispetto del principio di progressività;

2.4 applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001;

2.5 applicare e riscuotere il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (OSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 18, c. 1, legge 23 dicembre 1999, n. 488;

2.6 - applicare e riscuotere la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo. Relativamente alla tassa sui rifiuti, il comune di Partinico (PA) è tenuto a monitorare, sullo stato effettivo del servizio e dello stato di attuazione delle

MODULARO
INTERNO 204

Il Ministro dell'Interno

procedure di recupero dell'evasione per il finanziamento del fabbisogno finanziario pregresso. Inoltre, in considerazione della notoria complessità e dell'incerto esito delle procedure di recupero dell'evasione delle entrate degli enti pubblici, il Comune di Partinico è tenuto ad espletare tempestivamente il predetto procedimento, verificando l'effettiva realizzazione delle relative entrate che, in via prioritaria, dovranno essere messe a disposizione dell'organo straordinario di liquidazione per il finanziamento della massa passiva ammessa alla liquidazione.

2.7 effettuare, ove non si sia già provveduto, il controllo delle superfici imponibili con le superfici catastali (art. 1, comma 340, legge n. 311/2004);

2.8 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

2.9 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna categoria sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricomprese, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge medesimo;

2.10 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge. Anche per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 737, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal citato DPR n. 380/2001 possono essere destinati nella misura del 100% a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione di opere pubbliche;

2.11 determinare annualmente, applicare o riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 56%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 U.CO. ex Mod. 130

Il Ministro dell'Interno

oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare;

2.12 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUOEL, relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;

2.13 rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativo ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1) della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012, che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata, oltre al 50% previsto dall'art. 208 del Codice della strada, un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento;

2.14 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 26 maggio 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte alle necessità dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

2.15 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili, dati in locazione, e ove possibile, quelli dati in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 25 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare, attuare le disposizioni del comma 138, art. 1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le P.E.A. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti; da ultimo, trovano applicazione le riduzioni previste dall'art. 24, comma 4, del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014.

MODULARIO
ENTRATA 204

A. Ministro dell'Interno

2.16 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa;

2.17 adottare tutti i provvedimenti organizzativi necessari al fine di ottenere una rapida definizione delle pratiche di condono edilizio in evase, assegnando le risorse necessarie e stabilendo i tempi di evasione delle stesse;

3) Relativamente alla attività di accertamento e riscossione delle entrate, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente;

3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2016, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva;

3.4 per i servizi di riscossione esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune;

3.5 applicare l'art. 1, comma 642, della legge 23.12.2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali;

3.6 applicare l'art. 1, commi 682-689, della legge 23.12.2014, n. 190, in tema di scarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti l'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione;

3.7 i responsabili dei servizi e l'Organo di revisione sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

4) Relativamente alla riduzione delle spese correnti, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

DAIT - D.C.F.L. - Ufficio I Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati - Prot. Ingresso N.0049396 del 11/05/2020

Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Ufficio I Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati - Prot. Uscita N.0049465 del 11/05/2020

MOD. ARIO
INTERNO 204

Il Ministro dell'Interno

SPESE PER IL PERSONALE

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del pareggio di bilancio introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo:

- al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, che non potrà superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010 (correttamente quantificato) al netto degli eventi straordinari ivi espressamente previsti; l'ammontare delle contrattazioni integrative non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, che non dovrà superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, correttamente quantificato, ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, ai sensi dell'art. 1, c. 236 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

4.2 nel caso di esternalizzazione di servizi, l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007;

4.3 attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di

MODULARIO
INTERNO PER

MOD. 4 U.CO. di Mod. 530

A. Ministro dell'Interno

interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) di cui all'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n. 112/2008, come modificato dall'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

4.4 attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria (...), ai sensi dell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n. 112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art. 1 della legge 27.12.2013, n. 147;

4.5 applicare l'art. 1, comma 762, della legge 28.12.2015, n. 208 nonché l'art. 1, comma 254-256, della legge n. 190/2014, per la proroga del blocco della contrattazione previsto dall'art. 9, comma 17 del D.L. 78/2010.

GESTIONE DEI SERVIZI

4.6 adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;

4.7 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;

4.8 valutare attentamente la gestione economica dei servizi e conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di riorganizzazione per la riduzione dei costi o, comunque, dello sbilancio di gestione;

4.9 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;

4.10 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

4.11 assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per

MOD. ANNO
PARTINICO 704

MOD. 4 UCO - Mod. 839

Il Ministro dell'Interno

fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;

SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.12 assicurare:

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;

- che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- applicare l'art. 1, comma 723, lett. f) della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nell'anno 2009; dal 2014 trova applicazione l'art. 3, comma 2, della legge 10.02.2015, n. 13;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al cinquanta per

MODULARI
INTERV. 294

Il Ministro dell'Interno

cento della spesa sostenuta nell'anno 2009; dal 2014 trova applicazione l'art. 3, comma 2, della legge 10.02.2015, n. 13;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228; relativamente al divieto di acquisire immobili a titolo oneroso e di stipulare contratti di locazione passiva, fatte salve le specifiche eccezioni ivi previste;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art. 1, c. 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al divieto di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- la verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, disconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;

- il rispetto di quanto stabilito dal comma 138, articolo 1 della legge 24.12.2012, n. 228, secondo cui le PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativamente all'adozione di misure finalizzate al contenimento della spesa per locazioni passive e manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo di immobili; in particolare, l'ente deve verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso, anche attraverso la facoltà di recesso dai contratti di locazione previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, come sostituito dall'art. 24, comma 2 bis, del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89;

- il rispetto di quanto stabilito dagli articoli 8, comma 4, e 14 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni con legge n. 89 del 23 giugno 2014, in ordine al conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca;

- il rispetto dell'art. 33, comma 3-bis, del D.lgs n. 163/2006, come modificato dall'art. 23-ter, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L.

AGENDARIO
INTERNO 2014



Il Ministro dell'Interno

11 agosto 2014, n. 114, come modificato dalla L. 13 luglio 2015, n. 107, in ordine agli acquisti di lavori, di servizi e di forniture, attraverso gli strumenti elettronici di acquisto Consip spa o altro soggetto aggregatore di riferimento;

• il rispetto dell'art. 1, commi 494/510 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

5) Relativamente agli organismi partecipati al fine di garantire la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

5.1 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione, con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente; l'ente è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge 27 dicembre 2012, n. 147, mediante l'accantonamento di un fondo vincolato per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio o saldo finanziario negativo degli organismi partecipati;

5.2 adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, pur se partecipate totalmente dall'ente, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

5.3 vigilare sull'osservanza del saldo di competenza da parte delle società affidatarie in house di servizi pubblici locali, (ove presenti) nonché sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legge n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012; dal 2014, le medesime sono assoggettate alle disposizioni del comma 559, dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n. 147;

5.4 porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio;

5.5 assicurare il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 19 del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'art. 1, comma 740 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante il divieto, salvo quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile, di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti bancari, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra annuali, fermi restando i trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti;

5.6 rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai



Il Ministro dell'Interno

fini della riduzione degli oneri eventualmente a carico, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 259, comma 5, del TUOEL che prevede l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili e, quanto ai consorzi di funzioni, osservare il disposto dell'art. 2, comma 186, lettera c) della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla L. 26 marzo 2010, n. 42;

5.7 verificare e disporre, per quanto di competenza, che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge; in particolare, verificare che, sulla base dell'art. 6, comma 6, del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010, i compensi degli organi di amministrazione e di quelli di controllo (cda, sindaci e revisori dei conti) delle società totalmente partecipate in modo diretto o indiretto e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, siano ridotti del 10% a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010. Verificare il rispetto dell'articolo 1, comma 554 e seguenti della legge 27.12.2013, n. 147 e del successivo comma 555 dall'anno 2017;

5.8 verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2 del decreto legge 78/2010, relativo alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;

5.9 verificare l'osservanza della riduzione delle spese previste dall'art. 6, comma 11 del decreto legge 78/2010, relative a studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità;

5.10 assicurare il rispetto dell'art. 1, commi 550-552, della legge 27.12.2013, n. 147;

5.11 effettuare senza ritardo la verifica delle partite debitorie/creditorie tra Comune ed Organismi.

Relativamente alla gestione contabile, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, l'ente deve:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA

6.1 Assicurare il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello stesso schema di bilancio.

Adottare gli strumenti organizzativi e contabili idonei a consentire la previsione e il controllo dei flussi di riscossione e di pagamento, sia al fine di conseguire il raggiungimento



Il Ministro dell'Interno

dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno, che al fine di contenere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o di cassa nei limiti consentiti dalla legge.

In conformità al disposto dell'art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurare la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del patto di stabilità interno;

Allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo, nei termini e secondo le indicazioni di cui al comma 712 della Legge di stabilità 2016;

Trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di competenza, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF sentita Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Trasmettere, relativamente all'esercizio 2018, entro il termine perentorio del 31 marzo al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti, con le modalità e nei termini indicati al comma 720 della Legge di stabilità 2016;

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.2 rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti dai rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.3 assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.4 procedere alla redazione del nuovo schema di bilancio armonizzato, adottare il nuovo regime per le variazioni di bilancio, predisporre il DUP, il Piano dei conti integrato e la

MODULARIO
UNIFORME 204

Il Ministro dell'Interno

codifica della transazione elementare, dare applicazione al principio di contabilità economico-patrimoniale, predisporre il bilancio consolidato;

6.5 nel 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche Siope con quelle del Piano dei conti integrato;

6.6 esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibili sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.7 le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e devono trovare allocazione nel bilancio al titolo I della spesa. Si tratta del recupero dei ruoli progressi delle entrate dell'ente (fino al 31/12/2016), ad eccezione dei fondi delle gestioni vincolate, delle entrate straordinarie e, del ricavo dell'alienazione del patrimonio disponibile dell'ente, ove necessario.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.8 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;

6.9 valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23.12.2014 n. 190 che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;

6.10 valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire risorse all'Osl provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

6.11 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

6.12 tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUOEL, aggiunto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

6.13 rispettare i principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUOEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;

6.14 curare la redazione e l'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni;

6.15 allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art. 1 della legge

in. Int. - DAIT - D.C.F.L. - Ufficio I Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati - Prot. Ingresso N.0049396 del 11/05/2020

MODULARIO
INTERNO 204



OD 4 U.CO # Mod 030

Il Ministro dell'Interno

28 dicembre 2015, n. 208:

6.16 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato.

Min. Int. - DAIT - D.C.F.L. - Ufficio I Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati - Prot. Uscita N.0049465 del 11/05/2020

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. ARENA ROSARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____ Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28.5.2010

- in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante



Il Segretario Generale
GUARINO